

## ABBONAMENTI

Anno . . . . . L. 2,50  
Semestre . . . . . » 1,50

Un numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione:  
Via Aldini, 2.

# IL SAVIO

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

## INSERZIONI

Rivolgersi alla  
CART.-TIP. FRANC. GIOVANNINI

Prezzi da convenirsi.

I manoscritti non si restituiscono.

Il presente numero viene spedito a molte persone a TITOLO di SAGGIO. Coloro che intendono di accettare l'abbonamento sono pregati a volerne inviare l'importo.

— In caso contrario siano tanto gentili da respingere sollecitamente la copia colla relativa fascetta.

## Dopo le elezioni

Dalle urne elettorali è uscita tutta intera la lista del Comitato monarchico-liberale; i repubblicani hanno avuto sette nomi, e della nostra è riuscito il solo marchese Almerici, non contando i quattro comuni alla lista moderata.

Da questa lotta noi usciamo nè avviliti, nè depressi. Le cifre hanno dimostrato agli avversari che noi nuovi a simili battaglie, senza organizzazione (i pochi nostri comitati disciolti l'anno scorso non sono ancora in azione) senza uomini di propaganda e di esperienza elettorale, senza avere speso danari, senza *caporali* dirigenti i gruppi degli elettori, disponiamo di una forza numerica, che gli altri non avrebbero mai immaginato. Si credeva che i cattolici o clericali fossero tre o quattro preti fanatici e pochi laici illusi, solo degni di essere messi alla berlina. Era una farsa che si attendeva da noi nella lotta elettorale, e una farsa tutta da ridere, invece è stata un dramma serio, dignitoso, corretto.

La temperanza estrema confinante collo scrupolo usata da noi, allontana qualunque sospetto sull'uso di pressioni indebite, e di mezzi illeciti. Gli avversari stessi, che prima nei giornali, nei manifesti, nelle stampe distribuite a mano ci accusavano di male arti, di trame ordite in secreto, di abuso d'influenza religiosa, oggi riconoscono e confessano la nostra soverchia bonarietà e la nostra fenomenale *ingenuità*.

Egli è che noi per principio, per educazione, per proposito non solo vogliamo osservare letteralmente la legge, ma anche lo spirito della legge.

La coscienza del nostro dovere dipende da ben altro motivo che quello di una vittoria a qualunque costo. È turpe e malvagia calunnia il dire che noi riteniamo buono qualunque mezzo per raggiungere il fine. Chi ha seguito il nostro lavoro paziente, aspro, difficile, irto di contrasti, assalito dagli altri con rabbiosa violenza di linguaggio, con bugiarde accuse di delitti e di iniquità, che non conosciamo, ha potuto vedere la calma, che abbiamo saputo conservare, e la rettitudine, che presiedeva a tutte le nostre fatiche.

Benchè feriti nelle cose a noi più care, la religione, il nostro amore al paese, l'affetto alla patria italiana, combattuti nei nostri propositi, nelle nostre intenzioni sinistramente interpretate, malignamente trasvolte, noi non abbiamo attaccato nessuno, non abbiamo in-

veito; ma con modi pacifici, tranquilli, serii siamo invariabilmente rimasti nel campo sereno ed oggettivo delle questioni, contentandoci di una difesa remissiva all'ultimo grado. E' così che noi intendiamo le lotte della civiltà, e le battaglie delle idee.

Gli avversari non possono affermare altrettanto. Se la lotta fosse stata dall'altra parte condotta con uguale lealtà, la vittoria non ci poteva mancare. Se gli elettori semplici, di buona fede, mal pratici delle manovre dell'ultima ora, fossero stati lasciati in quella libertà che si decanta, ma che di fatto è un mito, se gente astuta, non avesse sorpreso, nel momento decisivo tanti poveri contadini ignari, che amano la loro religione e che non potevano comprendere il tranello, in cui cadevano vittime incoscienti, l'esito sarebbe stato ben diverso.

Quel *contadiname*, che si deride e disprezza quando si affolla nelle chiese, quando corre alle processioni, quando interviene numeroso ai nostri congressi, è stato domenica il coefficiente necessario della vittoria dei moderati.

Perchè non esageriamo affermando che almeno un terzo dei voti degli elettori di campagna ci è stato portato via il giorno stesso delle elezioni; e la prova categorica l'abbiamo nella splendida votazione ottenuta nel comune di Cesena dall'avv. march. Giovanni Ghini nelle elezioni provinciali; alle schede provinciali non si dava la caccia accanita come alle schede comunali. E' un fatto degno di riflessione per chi si compiace di computi aritmetici.

La lotta elettorale testè finita è gravida di ammaestramenti per noi e per tutti coloro che la religione e la pace del paese amano sinceramente. In questi giorni le offese molteplici e gravissime alla religione sono giunte fino alla negazione del cristianesimo, e di ogni verità soprannaturale, fino all'ateismo, e al materialismo. Le contumelie e il disprezzo contro una parte numerosa e rispettabile della popolazione ha raggiunto l'estremo, la nausea. Il ridicolo usato fino allo strazio, la pornografia con allusioni personali evidenti eretta ad arma di civile combattimento, la satira banale ed empia, l'accusa codarda di passioni innominabili all'indirizzo di persone morigerate e stizzate, ecco il metodo di lotta usato contro di noi.

I più furbi ed avveduti si sono contentati di bollarci col marchio di menzogneri, di nemici della patria, di profanatori della religione.

La verità vera è che sotto tutto questo apparato di roba sciorinata al pubblico si cela evidentemente la mano di quella setta nefasta, che vive dell'odio di Dio e di Gesù Cristo, e lavora nell'ombra per mezzo de' suoi adepti coscienti o no alla depressione e allo sfacelo della Chiesa.

La sconfitta di domenica c' insegna anche la necessità assoluta dell'azione ed organizzazione cattolica secondo le norme dell'opera dei Congressi cattolici, come non cessa di raccomandare il S. Padre Leone XIII. I cattolici non sarebbero così facile preda degli avversari nel giorno della prova elettorale, se fossero collegati in fascio nei comitati parrocchiali

attivi, nelle associazioni di mutuo soccorso, nelle casse rurali, nelle cooperative, se fossero istruiti sui loro doveri religiosi e sociali, se avessero la coscienza precisa e netta dei propri diritti; allora non sarebbe possibile la dedizione della loro dignità di uomini liberi e di cristiani convinti. E' necessario che il clero e i cattolici d'azione intendano questa verità così chiara, e diano opera ad attuare con tutta l'energia e l'attività le prescrizioni del Papa e dell'Episcopato della regione in proposito.

Quei cattolici, che vivono nell'inerzia, che fuggono il sacrificio, che non sanno portare il loro contributo di opera e di danaro alla causa del bene, imparino come combattano per una causa sbagliata i nemici nostri, specialmente i partiti estremi, che ci danno splendido esempio di compattezza, di disciplina e di disinteresse. Invece di perdersi e scindersi per meschine questioni personali e per viste private, essi mirano dritto all'idea che propugnano.

I fatti dunque siano per noi di pratico ed efficace ammaestramento.

Ed ora attendiamo serenamente l'opera degli eletti. Noi non saremo degli astiosi censori per partito preso, no; i nostri giudizi saranno sempre guidati dai fatti e dalla realtà delle cose. Tre partiti erano discesi in lotta con forze quasi equilibrate; ed uno solo ha vinto; gli eletti però se sono i scelti di una parte del Comune, hanno l'obbligo di curare il bene di tutti gli amministrati, e se la giunta, che sarà fatta, avrà un solo colore, non cesserà per questo di dover essere la tutrice degli interessi legittimi di tutti.

Perciò senza amarezza, senza rancori inviamo il nostro saluto ai nuovi Rappresentanti del Comune, aspettandoci della saggia e buona amministrazione.

E giustizia vuole che inviamo un saluto speciale ai quattro della maggioranza portati anche da noi, che uscirono dall'urna con una splendida votazione, e al March. Comm. Lodovico Almerici, il solo dei nostri, che rimanga nel patrio Consiglio a tutela dei nostri interessi.

IL SAVIO.

## LE FESTE DI GENOVA

### Pellegrinaggio a Genova.

(24, 25, 29 giugno, 2 luglio)

Genova sta per celebrare con pompa inusitata l'Ottavo centenario della traslazione delle ceneri di S. Giovanni Battista nella sua cattedrale.

Le splendide feste religiose e civili saranno degne della sua grandezza, del suo amor patrio, della sua religiosa pietà.

La bella serie dei festeggiamenti si apre il 14 maggio; ma i giorni più solenni saranno il 24, 25, 29 giugno, che si chiuderanno nel 2 luglio colla grandiosa e commovente funzione della **Processione in mare** e colla benedizione delle acque del Mediterraneo.

Accorriamo numerosi a condividere l'entusiasmo e la pietà dei nostri fratelli Genovesi, andiamo a prostrarci con essi nella lor superba Metropolitana a venerare il prezioso tesoro, che i Genovesi, per sottrarlo alla profanazione della Mezzaluna, conquistarono alla nostra Italia; e là preghiamo il **Santo Precursore del nostro Divino Reden-**

tore ad ottenere la salvezza nostra e delle nostre famiglie, la conservazione della fede nella nostra Italia, la pace e la prosperità della patria nostra.

Bologna, li 24 Maggio 1899.

IL COMITATO.

Norme per pellegrini.

I pellegrini possono viaggiare con qualunque treno anche dei giorni 23 e 28 giugno e 1 luglio; quelli di 1. e 2. classe anche coi treni diretti (esclusi i direttissimi), e quelli di 3. coi soli treni omnibus.

I biglietti di andata e ritorno hanno la validità di 12 giorni e danno diritto a tre fermate facoltative nel ritorno.

Le iscrizioni e le tessere sono presso gli appositi incaricati nelle principali città. In CESENA presso D. Gaspare Brigidi, Parr. della Natività di M. V. in Boccaquattro, e Gaetano Biasini, Commissionario, Via Dandini, 15.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Cesena sono: — I. Classe L. 43. - II. Classe L. 23,75. - III. Classe L. 13,50.

## CIFRE E CALCOLI

Per il paese era generale la persuasione che questa volta alle elezioni amministrative avrebbero vinto i cattolici. Tolti alcuni spavalidi, che andavano dicendo di avere duecento voti e fino quattrocento voti da regalarci, la nostra vittoria era nella persuasione anche dei moderati, che avevano scritto in questo senso anche a persona altolocata. Noi che avevamo contate le nostre forze, anche dopo fatta una certa tara sui quadri che potevano essere in qualche parte lusinghieri, dicevamo: Si vince; se non avvengono imbrogli. Ma gl'imbrogli sono venuti e quali e quanti! Il nostro lavoro preparatorio era stato buono. Senza colpi di gran cassa, bicchierate e merendine, senza declamazioni alla Dulcamara, avevamo fatto specie nelle campagne un lavoro attivo e paziente, che ne faceva sperare ottimi frutti. L'assoluta impreparazione nostra si vide invece il giorno delle elezioni.

Di fronte ad avversari che hanno usato di tutte le arti, noi abbiamo proceduto con una lealtà, anzi con una ingenuità che ha fatto stupire. Fuori delle porte della città erano scagliati dei galoppini che appostavano gl'ingenui contadini e con un pretesto o con un altro cambiavano loro la scheda in mano. Per la città era un aggirarsi febbrile di quelli che facevano lo stesso mestiere; ed è riuscita specialmente efficace l'opera di qualcuno che coprendosi del nome del fratello prete e parroco ha potuto guadagnare ai moderati, un numero importantissimo. Mentre i nostri possidenti si sono trovati in una neutralità quasi assoluta, i possidenti dei moderati hanno empiti i cortili di contadini proprii e non proprii e muniti della loro scheda, li hanno inviati a votare a schiere condotti da un capo squadra che li sorvegliava per istrada e nell'aula stessa del seggio. Ci sono state anche malversazioni più fatali, che non registriamo per non incontrar noie, sebbene oramai tutto il paese le conosca. Confessiamo poi che anche nel campo nostro ci sono state delle defezioni. Diceva bene il presidente di un seggio ad un nostro controllore: Lei si affatica qui; ma la lotta è fuori e consiste nell'imbrogliare e nel cambiare schede. Noi guardavamo la fortezza dalla parte meno minacciata, e avevamo lasciata indifesa dove più forte era l'attacco.

Non è da farne le meraviglie del resto: noi eravamo quasi tutti nuovi alla lotta, e non conoscevamo le insidie del nemico.

Queste arti sleali incredibili non negano di averle usate gli avversari; ma con un cinismo dicono di trovarle naturalissime, e che nelle elezioni bisogna *arrangiarsi*: lo dicono essi che così spesso rimproverano a noi le *arti subdole*, i raggiri, le menzogne, le coazioni, e quello che essi chiamano sistema loiolesco. E' sempre vero che chi toglie la roba altrui, grida al ladro per divertirne da sé il sospetto.

Dopo tutto questo fa meraviglia che siano arrivati così presto alla vittoria. Lo hanno detto gli stessi avversari: « Se i preti non erano traditi avrebbero vinto e stravinto. Non credevamo mai che un partito che scende in campo da solo per la prima volta si mostrasse così formidabile. » Anzi un pezzo dei moderati ha incaricato un pezzo grosso dei nostri di rallegrarsi a suo nome col nostro circolo per la buona prova che ha dato. E' molto se si considera che la generosità non è proprio la caratteristica di certi signori.

Tirando un po' le somme, e tenuto calcolo di quello che doveva verificarsi se le cose si fossero lasciate correre naturalmente, si deve rilevare che il partito nostro è il più forte, e il più debole è forse

quello che ha vinto. Infatti se è vero quello che i moderati stessi ci concedono di averci cioè ghermito un duecento voti, con qualche altro che ci è stato pur tolto dai radicali, il nostro capolista avrebbe toccato circa i mille voti: i radicali sarebbero andati sugli ottocento; e i moderati avrebbero ecceduto di poco i seicento.

L'hanno capita questi signori, ed è per questo che non hanno fatto tanto schiamazzo della vittoria. Non è l'educazione, che hanno mostrato così scarsa prima della lotta, che li ha trattenuti dal fare scenate; ma la preoccupazione del futuro, Sbagliando s'impara, e se noi non scenderemo mai agl'inganni, sapremo meglio difenderci dalle loro insidie.

## RASSEGNA SETTIMANALE POLITICA

**IN ITALIA.** — *Alla Camera dei deputati da parecchi giorni si discutono i provvedimenti politici; ma causa l'ostruzionismo dell'Estrema Sinistra non si è potuto approvare il primo articolo. Intanto il ministero ha fatto approvare alla Camera l'esercizio provvisorio per 6 mesi; questo forse è un sintomo del prossimo scioglimento della Camera.*

— *Domenica ebbero luogo le elezioni parziali amministrative in molte città d'Italia. - A Milano riuscì completamente la lista concordata fra radicali socialisti e repubblicani con circa 19000 voti. - Nella minoranza riuscirono eletti 5 cattolici e 3 moderati portati in comune dalle liste della Lega Lombarda e dell'Osservatore Cattolico.*

— *A Torino entrano a far parte del Consiglio Comunale 17 socialisti, 18 moderati e 4 cattolici. - A Parma riuscì completamente la lista democratica-socialista. - A Genova invece riuscì a grande maggioranza la lista cattolica.*

**IN FRANCIA.** — *In seguito agli incidenti successi domenica scorsa a Longchamps, lunedì vi furono parecchie interpellanze al Governo nella Camera dei deputati intorno alle repressioni fatte nella domenica. Il deputato socialista Vaillant denunciò le violenze degli agenti al Padiglione d'Armenouville. Il ministro Dupurs rispose a Vaillant facendogli notare che gli agenti fecero il loro dovere, rimanendo alcuni di essi anche feriti. Dopo a parecchi ordini del giorno, ne fu approvato uno, che era respinto dal Governo. Allora il Ministero andò a presentare le dimissioni al Presidente della Repubblica Loubet, che le accettò, e poscia diede l'incarico di formare il nuovo ministero a Poincaré.*

## SETTIMANA RELIGIOSA

Mercoledì 21 ricorre la festa dell'angelico giovane S. Luigi Gonzaga, mirabile esempio di santi costumi, di proclare virtù nella corte e nel chiostro. La Chiesa lo ha scelto a patrono della gioventù, perchè nella vita di Lui breve e pur ricca di tanti ammaestramenti attinga le sante norme del vivere cristiano nel periodo più pericoloso della vita umana. Se ne celebra la festa al Suffragio e a S. Zenone.

\*

Giovedì 22, si celebra la memoria di S. Aldebrando di Sorivoli, vescovo di Fossombrone. Divota funzione in suo onore a S. Cristina.

\*

Venerdì 23 è giorno di vigilia. Sono permessi i soli condimenti di lardo e strutto.

\*

Sabato 24 è S. GIOVANNI BATTISTA. È festa di precetto, riconosciuta anche civilmente. - S. Giovanni Battista è il Patrono della Città e Diocesi e Titolare della Cattedrale. - È una delle maggiori solennità diocesane, e però nella Cattedrale alle 10 S. E. Mons. Vescovo pontificherà la Messa solenne.

## CESENA

**Elezioni Amministrative.** — In altra parte del giornale parliamo come fu condotta la lotta elettorale di domenica scorsa per la nomina dei consiglieri comunali e provinciali.

Il numero dei votanti fu di 2275 su 3186 iscritti.

I seggi della II. IV. e VI. sezione vennero conquistati dai monarchici e dai repubblicani; nella I. dai clericali e dai monarchici, nella III. e nella V. dai clericali e dai repubblicani.

Ottennero maggiori voti e furono eletti a consiglieri comunali i seguenti:

1. Saladini conte senatore Saladino	voti	1496
2. Lugaresi ingegnere cav. Giovanni		1459
3. Campanini Mauro		1405
4. Genocchi cav. Vincenzo		1360
5. Evangelisti avv. cav. Francesco		885
6. Venturi avv. Luigi		873
7. Urtoller comm. prof. Giovanni		867
8. Montemaggi dott. Pio		860
9. Finali comm. sen. Gaspare		857
10. Gualtieri Domenico di Luigi		846
11. Montanari dott. Agostino		840
12. Trovanelli avv. Nazzareno		839
13. Giuli avv. Camillo		836
14. Fabbri rag. Luigi		833
15. Saragoni cap. cav. Lodovico		830
16. Stagni Filippo		829
17. Borghini Prof. Giacomo		826
18. Moreschini Giuseppe		822
19. Angeli dott. Filippo		821
20. Zangheri Urbano		817
21. Gazzoni Aristide		816
22. Bonelli nob. Camillo		815
23. Verzaglia conte cav. Pietro		814
24. Comandini avv. Ubaldo		809
25. Nanni geom. Reginaldo		809
26. Galbucci dott. Aristodemo		808
27. Masi ing. Federico		807
28. Calzolari Augusto		806
29. Mischi avv. cav. Ernesto		803
30. Nicolucci Cleto		797
31. Angeli ing. Vincenzo		795
32. Soldati avv. Pirro		795
33. Baronio Carlo		790
34. Zoli Francesco		779
35. Salvatori rag. Antonio		774
36. Turchi avv. Filippo		773
37. Almerici March. Lodovico		766
38. Nardi Simone		764
39. Franchini avv. Enrico		763
40. Ughi Agostino		750

I nomi in carattere dis'into sono quelli portati dall'Unione Cesenate; quelli in corsivo sono del Comitato Popolare; gli altri sono della lista monarchica.

I candidati dell'Unione Elettorale Cesenate, non eletti, ottennero i seguenti voti:

Guerrini dott. Demetrio	698	Montanari Ferdinando	673
Ghini avv. march. Giov.	697	Pavirani dott. Michele	672
Domeniconi Costantino	696	Turchi dott. Luigi	670
Galbucci Cesare	696	Benzi Giovanni	665
Zanzani Cesare	695	Amadori Salvatore	664
Ceccaroni nob. Luigi	691	Bocchini Urbano	664
Marioni cav. Gabriele	690	Leoni Montini Domenico	664
Monti Antonio	689	Civinelli Zaccaria	662
Briani Giuseppe	687	Tomasini Pietro	660
Gentili dott. Davide	684	Cortesi avv. Carlo	659
DegliAngeli Livio	677	Cacciaguerra Giobbe	657
Biffi prof. Ferdinando	677	Benedetti Biagio	655
Suzzi Egisto	675	Mazzoli Armando	652
Mussoni Guerrino			652

I candidati-protesta ottennero i seguenti voti:

Turati avv. Filippo	734	Podrecca dott. Guido	725
DeAndreis ing. Luigi	729	Malatesta Errico	723
Bonavita avv. Francesco	727	Rondani dott. Dino	723
Romussi avv. Carlo	727	Chiesi Gastone	721
Chiesi Gustavo	726	Pirolini Gio. Battista	721

Dei candidati repubblicani, non eletti, ottennero maggiori voti i seguenti:

Lauli avv. Giuseppe	745	Albonetti Oreste	700
Comandini Luigi	737	Montanari Antonio	697
Guidi dott. Alfredo	718	Giorgini Adolfo	684
Gualtieri Giovanni	706	Serra Emilio	676

I candidati socialisti ottennero i seguenti voti:

Manucci Cesare	141
Severi Andrea	122
Mariani Giuseppe	121

A Consiglieri Provinciali riuscirono eletti:

Nel 1. Mandamento:

1. Galbucci dott. Aristodemo con voti 840
2. Finali sen. Gaspare » 631

(Il sen. Saladini ottenne solo voti 438 perchè i monarchici, sebbene loro candidato, non gli diedero il voto).

Pel 2. Mandamento fu eletto:

Lauli avv. Giuseppe con voti 317.

(Il march. avv. Giov. Ghini ottenne voti 311. Il comm. Urtoller voti 306).

Per combattere la peronospora della vite.

Il rimedio più semplice per combattere la peronospora della vite è il solfato di rame sciolto nell'acqua in modo da formare la così detta poltiglia bordolese, o miscela cupro-calcica, contenente uno per cento di solfato di rame e uno per cento di calce spenta.

(CONTINUAZIONE V. NUM. PRECEDENTE)

Applicazione della miscela cupro-calcica (poltiglia bordolese) —

La miscela deve essere applicata con molta cura affinché non solamente le foglie, ma anche i grappoli siano completamente bagnati dal rimedio. La irrorazione deve essere eseguita mediante apposite pompe dalle quali il liquido esca come una polvere finissima che cade leggermente sulle foglie e sui grappoli.

L'operaio deve porre molta attenzione affinché il gettito della pompa sia regolare, non troppo forte e senza goccioline troppo grosse, le quali cadrebbero a terra senza alcuna utilità.

La quantità di miscela cupro-calcica necessaria per irrorare sufficientemente un ettaro di vigna varia secondo lo sviluppo del fogliame, ed anche secondo la pompa adoperata. In generale però si calcola che, nei primi trattamenti di primavera, occorrono in media 3 ettolitri di miscela per ogni ettaro di vigna, e nei trattamenti successivi del giugno e del luglio, una quantità doppia.

Tempo per le irrorazioni. —

Si tenga sempre presente che le irrorazioni colla miscela cupro-calcica non hanno il potere di guarire le parti della vite che sono già infette dalla peronospora; in altri termini la miscela non è un rimedio curativo, ma preventivo che, applicato sulle foglie e sui grappoli ancora sani, li rende immuni dalla malattia. Le irrorazioni debbono perciò cominciare subito dopo lo sbocciare delle gemme ed essere rinnovate di tanto in tanto, man mano che i panpani e i tralci si vanno sviluppando.

Il numero ed il tempo dei trattamenti non possono essere indicati in modo preciso, variando secondo le circostanze climatiche. — In generale però si può ritenere che sono necessarie almeno tre irrorazioni: la prima subito dopo lo sbocciare delle gemme, la seconda al principio di giugno e la terza alla fine di giugno. Però quando la stagione corra molto umida, nebbiosa e piovosa e quindi vi sia pericolo di una forte infezione, il trattamento deve essere ripetuto una o due volte di più.

Solforazione. —

Il solfato di rame può venire applicato alle viti anche in forma polverulenta, mescolato allo zolfo nella proporzione del 3 fino al 5 per cento.

In questa forma però riesce un rimedio assai meno efficace della miscela cupro-calcica, e il suo uso esclusivo non è da raccomandarsi. Giova però, quando si fanno le ordinarie solforazioni, alle viti invece dello zolfo semplice ordinario, adoperare lo zolfo ramato, contenente dal 3 al 5 per cento di solfato di rame, alternando così ai trattamenti liquidi le applicazioni polverulente, ed avendo cura di applicare queste ultime per la difesa dei grappoli.

UGOLINI EUGENIO — Direttore-gerente-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

GIUSEPPE BIRIBANTI

Studio Agricolo Commerciale - Rapp. Agrarie  
MAGAZZINI CESENA STUDIO  
Vicino Scalo Ferrovia — Via Strinati

PERFOSFATI MINERALI -  
PERFOSFATI D' OSSA - PER-  
FOSFATI CONCENTRATI - NI-  
TRATO DI SODA - SOLFATO  
AMMONICO - SOLFATO PO-  
TASSA - CLORURO POTASSA  
- SCORIE THOMAS - SOLFATO  
RAME - SOLFO SEMPLICE -  
SOLFO RAMATO - SOLFATO  
DI FERRO - SEMI SELEZIONA-  
TI - GRANO RIETI, ecc.

APPARTAMENTO DA FITTARE  
SUBBORGIO CAVOUR, NUM. 47

Dirigersi per le trattative alla Cartoleria  
Tip. F. Giovannini.

Per la fabbrica di zucchero — Giovedì u. s. si è radunato il Comitato promotore per l'impianto della fabbrica di zucchero di barbabietola in Cesena per stabilire come far partecipare ai benefici dell'industria i coltivatori di barbabietola. Quanto prima ci si dice che verrà aperta una pubblica sottoscrizione.

Ancora il Cicletto Diamante. — Nel numero scorso accennammo alla nuova macchina ciclistica inventata dal signor Raffaele Diamante, tenente nel 77. Regg. Fanteria. Ora diamo posto a maggiori particolari riscontrati in detta macchina messa in relazione colle attuali biciclette in uso.

Al posto delle due ruote delle biciclette può dirsi sostituita una sola:

Al posto del complicato telaio composto di parecchi tubi saldati e giuntati fra loro, si sostituiscono due lamine d'acciaio tagliate a stampo, (cioè mercede la razionale applicazione dei principi della resistenza meccanica delle linee ad archi e della resistenza delle lamine forzate nel senso del taglio);

Al posto della sella, quasi tutta metallica, e del manubrio si sostituiscono un pezzo di cuoio ed un dischetto di legno.

A diretta conseguenza di tutto ciò appare facilmente come il "CICLETTO", abolendo una ruota, riducendo l'acciaio, il nickel, ecc., riduce a metà il materiale, e non avendo saldature, giunture, ecc., riduce a metà il lavoro di fabbricazione, riducendo così materiale e lavoro ne riduce a metà il prezzo.

E' aumentata anche la velocità pel fatto della riduzione del materiale e della riduzione del peso e per maggiore facilità al taglio dell'aria del telaio speciale in lamine.

La sella del "CICLETTO", poi, essendo senza ferri, diventa più flessibile e quindi più igienica; e la parte superiore del telaio facendo da corazzina al Ciclista e tagliando l'aria riesce meno dannosa al petto.

Il "CICLETTO", col suo «Triangolo quattro usi» diventato all'occorrenza quadriciclo e facendo sparire il ritegno e la timidezza ai principianti è più facilmente atto alla completa generalizzazione del ciclismo come mezzo pratico di locomozione celere ed economico.

Svitandosi poi 3 viti a farfalla, la macchina può scomporsi in un minuto e si riduce al volume di una ruota; è così trasportabilissima e adattabile a tutti gli usi militari.

Da tutti si rimarca infine (per quanto attaccato sia lo sport ciclistico alla posa feroce della schiena curva) che il "CICLETTO", è disegnato tenendo di mira la correttezza e l'igiene della posizione del ciclista in uno alla razionalità ed alla esteticità della forma e dell'insieme.

Il tenente Diamante che è un appassionato cultore di arti belle e del quale abbiamo ammirato anche diversi lavori in pittura è ottenuto per il suo Cicletto il R. Brevetto d'invenzione e privativa e quanto prima darà la concessione di fabbricazione ad una primaria casa industriale italiana. La nuova macchina il cui disegno è esposto nella vetrina del negozio Giovannini fu già provata a Cesena da diversi ciclisti e ottenne, sebbene presentata abbozzata, le generali approvazioni stante le facilitazioni che presenta per gli amatori del Ciclismo. Il suo prezzo sarà assai mite e probabilmente godrà della riduzione della tassa governativa. Tributiamo all'egregio Sig. Diamante le nostre più vive congratulazioni.

MERCATO BOZZOLI IN CESENA

Dal 10 al 16 corr.

GIORNO della Vendita	Rip. Kg.	Quantità a Prezzi		PREZZI		
		Determinati	Indetermin.	Mass.	Medio	Min.
Sabato 10 giugno	»	1256,220	—	4 00	3 697	2 —
Domenica 11	»	3900,250	—	4 05	3 688	2 —
Lunedì 12	»	4279,330	—	4 20	3 712	2 —
Martedì 13	»	10915,720	—	4 20	3 761	2 —
Mercoledì 14	»	3034,970	—	4 20	3 876	2 —
Giovedì 15	»	24293,740	—	4 25	3 801	2 —
Venerdì 16	»	17369,010	—	4 25	3 775	2 —
Totale Kg.		65049,240	—			

STATO CIVILE — Dal 3 al 16 Giugno:

NATI 50 — Maschi 22 femmine 28.

MORTI 33. — Valentini Caterina ved. a. 79 mass. — Foiera Giuseppe cel. a. 19 bracc. — Govoni Pompeo pens. a. 77 coniug. Ceccarelli Luigi cel. a. 60 bracc. — Fellini Teresa nub. a. 25 col. — Piraccini Giovanni cel. a. 71 col. — Destro Giuseppe a. 25 militare di Tortorici (Messina) - Burioli Rosa nub. a. 25 col. Placuzzi Domenico coniug. a. 49 bracc. — Gasperini Rosa nub. 55 mass. — Fantini Rosa scol., 13 — Vincenzi Maria coniug. 35 col. - Casaboni Andrea coniug. 74 bracc. - Ragonesi Luigia nub 16 sarta — Vitali Colomba ved. 86 bracc. — Fusconi Luigia ved. 80 col. — Cacchi Medea nub. 18 bracc. — Rani Pellegrino coniug. 59 bracc. — E 14 bambini sotto ai 7 anni.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 4 — Belletti Angelo fattore con Morandi Pasqua mass. — Severi Edoardo bracc. con Fagioli Rosa col. — Boni Antonio minat. con Bugli Emilia mass. — Maraldi Giovanni muratore con Righi Virginia mass.

Inaugurazione del Consiglio Comunale. — Oggi alle 15,30 si è radunato il nuovo Consiglio Comunale. Erano presenti 35 consiglieri e mancavano Almerici, Finali, Genocchi, Masi, e Saladini. — Presiedeva il R. Commissario cav. Muscianisi, il quale esordiva inviando il suo saluto agli eletti della cittadinanza. Poscia esponeva in succinto il suo operato di cui veniva distribuita relazione stampata ai singoli consiglieri. Accennava alla questione daziaria, che determinò le dimissioni della vecchia Giunta, e disse di averla risolta in maniera, che credette di maggiore utilità al paese. Infine portava il saluto alla città e cedeva la presidenza al consigliere anziano cav. ing. Lugaresi, che la declinava invitando il cons. Campanini ad assumerla. Questi un po' impacciato la rimetteva al cons. avv. cav. Evangelisti, che accettando pronunciava poche parole di ringraziamento per l'opera prestata dal R. Commissario a vantaggio del Comune, avvertendo che la nuova Giunta, esaminata la relazione dell'operato del Commissario, provvederà come sarà del caso.

Qui sorgeva il cons. avv. U. Comandini domandando la parola per accennare alla splendida votazione dei candidati-protesta e per augurare che cessi uno stato di cose che tiene perplesse tante famiglie.

Dopo si procedeva subito all'elezione del Sindaco e della Giunta. Ecco il risultato:

Sindaco: Saladini conte sen. Saladino, con voti 28. Schede bianche 6.

Assessori effettivi: Evangelisti avv. cav. Francesco, Lugaresi ing. cav. Giovanni, Trovanelli avv. Nazzareno, Montemaggi dott. Pio, Soldati avv. Pirro e Montanari dott. Agostino con voti 25. — Schede bianche 7. — Assessori supplenti: Gazzoni Aristide con v. 27, Zangheri Urbano con v. 26; bianche 8.

Abbiamo notato molta freddezza nell'ambiente, pubblico poco numeroso, ed uditi commenti in vario senso sull'assenza del sen. Saladini.

Contravvenzione alla "Campanella". — I Parrochi di città hanno ricevuto un decreto della locale R. Sottoprefettura sull'abuso del suono delle campane. Dietro a questo un agente di pubblica sicurezza fece contravvenzione in Duomo per il suono della così detta Campanella del coro della mattina. - E' noto che detto suono da qualche anno è stato ridotto di un quarto d'ora ossia della metà, e che oltre ad indicare l'ufficiatura ecclesiastica serve di norma per tutta la città. — All'ultima ora ci vien detto che alla contravvenzione non si dà corso. In ordine al Decreto per ora non facciamo apprezzamenti.

Il Processo per l'assassinio del conte Filippo Neri incominciò fin dal giorno 13 all'Assise di Forlì richiama la massima attenzione non solo di Cesena ma della Romagna intera. Moltissimi sono i curiosi che si recano a Forlì per assistere alle importanti sedute che fin d'ora si sono occupate dell'interrogazione degli imputati e dei testimoni che oltrepassano il centinaio. I bollettini del processo che arrivano due volte al giorno sono letti dal pubblico con grande avidità.

Stassera alle ore 20 la Corte d'Assise di Forlì si reca sul luogo dell'assassinio per constatazioni di fatto. Anche gl'imputati saranno presenti alle constatazioni di legge. Grande apparato di forza.

Trigesima — Ricorrendo oggi, sabato, il giorno trigesimo della morte della compianta signora Carolina Pagani, consorte del Dott. Demetrio Guerrini, nella chiesa di S. M. di Boccaquattro si è celebrato un solenne ufficio funebre.

Iddio conceda all'anima della pia e caritatevole signora la pace eterna dei giusti.

Il tempo - In questi giorni abbiamo avuto diversi temporali accompagnati da grandine che à cagionato vari danni ai raccolti.

Gioco del pallone — La compagnia toscana diretta dai valenti giocatori B. Banchini e A. Frullani, darà un corso di giuocate incominciando da domani 18 corr., alle ore 16.

La Banda Municipale domani 18 corr., in piazza V. E., alle ore 20,30 eseguirà il seguente

PROGRAMMA

1. — Marcia — N. N.
2. — Sinfonia — Aroldo — VERDI.
3. — Concertato — L'Ebreca — HALÉVY.
4. — Mazurka — Sublime carità — TARDITI
5. — Atto II. — Faust — GOUNOD.
6. — Polka — Tutti alla Villa — CANONICA.

PER LE INSERZIONI rivolgersi in Cesena alla Cartoleria-Tipografia Francesco Giovannini, Via Carbonari, 4.

**Vasi da Fiori** di qualunque **FORMA** e **DIMENSIONE**, fabbricati nei rinomati Stabilimenti del sig. **CELESTE GALLOTTI** - Imola-Bologna.

Si vendono in **CESENA** nel Deposito **CARLO SIBIRANI**, via Sacchi già Trova di mezzo.

*... I fiori sono il fondo di tutti i quadri più celebri della storia antica e moderna, dalla culla all'innocenza, dalla vita alla morte, dai grandi trionfi alle grandi catastrofi, sono sempre i fiori che profumano l'idillio e la tragedia, la gloria e l'avversità.*

*Napoleone a S. Elena fra le sue meditazioni, si ferma davanti ai cespugli ingemmati di un fiorellino silvestre. . . . .*

RAPPRESENTANZE

COMMISSIONI

DEPOSITI

## CARTOLERIA - TIPOGRAFIA - LIBRERIA

LEGATORIA - FABBRICA DI CORNICI - CERERIA

# FRAN.<sup>co</sup> GIOVANNINI

4, VIA CARBONARI - CESENA -- VIA CARBONARI, 4

ASSORTIMENTO COMPLETO: BUSTE DA LETTERE E DA UFFICIO

Carta da Lettera, da Registri, da Disegno, per Fiori, Asciugante, Dorata, Argentata, Goffrata, Colorata, ecc., ecc.

Bordure Dorate e Colorate — Rilievi Colorati ed in Seta — Immagini a Pizzo, in Foglio e da Bacile — Decalcomanie

ALBUM PER RICAMO E DISEGNO — PORTARITRATTI — NOTES

## QUADERNI di TUTTE le QUALITÀ per SCOLARI

ARTICOLI PER LEGATORI - PELLI, PERGAMENI, TELA CERATA, PER INGEGNERI

CARTA A DECALCARE — COLLA LIQUIDA — CERALACCA — PENNELLI — LAVAGNE E GESSETTI

RIVENDITA DI CARTA BOLLATA, CAMBIALI, MARCHE DA BOLLO E CARTOLINE POSTALI

## PENNE - PORTAPENNE - NETTAPENNE

Registri — Vacchette — Protocollo — Copialettere — Sottomani — Cartelle per Scolari

Sottomazzi — Cartoni perforati, per disegno, per copialettere — Cartone cuoio e bianco vegetale

ARTICOLI FANTASIA  BIGLIETTI D' AUGURIO

OGGETTI SACRI - LIBRI DA MESSA - CORONE - MEDAGLIE

CALAMAI & INCHIOSTRI

FABBRICA DI CORNICI ASTE DORATE

CARTA, CARTONCINI, BIGLIETTI E PARTECIPAZIONI DA NOZZE E DA LUTTO - SONETTI, DEDICHE

BAULETTI - PORTALIBRI - ASSICELLE

## Biglietti di Visita stampati

 E LITOGRAFATI 

Ricordini per Prima Messa e Prima Comunione

STAMPATI PARROCCHIALI E PER CONFRATERNITE - STATO D'ANIME - BIGLIETTI PASQUALI

Si eseguono Circolari, Manifestini, Intestazioni Lettere, Buste e Cartoline, Fatture, Bollettari, ecc.

*Si provvede qualunque libro.*